

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corsi di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali, Scienze delle Amministrazioni, Progettazione delle Politiche d'inclusione Sociale A.A. 2014-15				
Settore scientifico disciplinare:  IUS 13	<b>Insegnamento a scelta di</b>			
	<b>Diritto internazionale dell'economia</b>			
	Anno di corso	Semestre	Data d'inizio	Data fine
		Secondo	Marzo 2015	Giugno 2015
Docente	Valeria Di Comite  Telefono: 080-5717776  e-mail: valeria.dicomite@uniba.it		Ricevimento: giovedì 9.30-13.30 Luogo ricevimento: Corso Italia 23, 3° piano, stanza 17	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	64			64
Crediti	8			8
Propedeuticità	No			
Pre-requisiti	È opportuno che lo studente possieda le fondamentali nozioni di Diritto internazionale (almeno relative alla soggettività giuridica delle Organizzazioni internazionali e al sistema delle fonti e della risoluzione delle controversie internazionali)			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio di questa materia sono: - conoscenza della specifica materia del diritto internazionale dell'economia - capacità di ricostruzione sistematica dei rapporti tra ordinamento internazionale, ordinamento europeo e ordinamento italiano in tema di commercio internazionale; - capacità di applicazione delle conoscenze acquisite e di raccordo con la realtà economica attuale; - valutazione critica del ruolo svolto dalle istituzioni internazionali nel sistema economico e politico internazionale; - abilità comunicative sulla materia trattata con un linguaggio tecnico specifico ed appropriato.			
Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone di offrire agli studenti strumenti metodologici per lo studio della disciplina che l'ordinamento internazionale dà ai rapporti economici rilevanti per la comunità internazionale attraverso la produzione di norme e la creazione di specifiche istituzioni,			

	<p>Si intende pertanto delineare un quadro di riferimento delle istituzioni internazionali che costituiscono il punto di riferimento nella regolazione e gestione degli aspetti commerciali e finanziari internazionali, con particolare attenzione a Organizzazione Mondiale del Commercio, Sistema della Banca mondiale e Fondo monetario internazionale. Un aspetto di grande rilievo sarà costituito dall'analisi dei rapporti tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo, compresi i Paesi Meno avanzati.</p>		
<p>Contenuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La "costituzione economica" dell'ordinamento internazionale. Le "fonti" del diritto internazionale dell'economia. Soggetti della comunità internazionale e "soggetti" del sistema economico internazionale.</li> <li>- L'evoluzione del diritto internazionale dell'economia: il "sistema di Bretton Woods"; il "nuovo ordine economico internazionale"; lo "sviluppo sostenibile".</li> <li>- L'Organizzazione Mondiale per il Commercio: origini, struttura e funzioni. La disciplina del commercio internazionale, con particolare riferimento agli scambi di merci. Disciplina <i>antidumping</i> e normativa sulle sovvenzioni. Sistema di soluzione delle controversie.</li> <li>- Il Fondo Monetario Internazionale: origini, struttura e funzioni. Gli aiuti del Fondo; I diritti speciali di prelievo, la disciplina relative ai pagamenti nazionali.</li> <li>- La Banca dei Regolamenti Internazionali; la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo e il gruppo della Banca Mondiale; le banche regionali di sviluppo.</li> <li>- La disciplina degli investimenti all'estero.</li> <li>- La cooperazione allo sviluppo.</li> </ul>		
<p>Bibliografia consigliata</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Paolo Picone – Aldo Ligustro, Diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio, Cedam, limitatamente a: capitol I, II, III (pp. 1-137), V- sezioni VIII, IX, X (pp. 221-267), XII (pp. 575-610).</li> <li>2. Comba Andrea, Fondo Monetario Internazionale, in <i>Enciclopedia del Diritto</i>, Giuffrè, Annali, IV, 2011, pp. 535-546.</li> <li>3. Cafaro Susanna, <i>Banche internazionali</i>, in <i>Enciclopedia del Diritto</i>, Giuffrè, Annali, IV, 2011, pp. 171-191.</li> <li>4. Triggiani Ennio, <i>I diritti umani nella cooperazione internazionale allo sviluppo</i>, in <i>Nuovi strumenti del diritto internazionale privato</i>. Liber Fausto Pocar, Giuffrè, Milano, 2009, pp. 919-937.</li> </ol> <p>N.B. In considerazione della continua evoluzione della materia nel corso delle lezioni si indicheranno alcune letture di approfondimento. Indispensabile sarà la consultazione dei testi giuridici di riferimento come gli accordi OMC e gli statuti delle altre Organizzazioni internazionali oggetto di studio.</p>		
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Prova scritta</p> <p>No</p>	<p>Eventuale prova di esonero Parziale</p> <p>No</p>	<p>Colloquio orale</p> <p>Si</p>
<p>Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)</p>	<p>Votazione espressa in trentesimi</p> <p>La valutazione verrà effettuata sulla base delle conoscenze acquisite e sulla conseguente abilità nella ricostruzione sistematica delle relazioni esterne dell'Unione europea. Elementi imprescindibili nella valutazione saranno altresì la capacità critica sviluppata in tale materia e la chiarezza espositiva.</p>		
<p>Criteri di attribuzione del voto finale</p>	<p>comprensione sistematica del settore di studio</p> <p>capacità di sintesi</p> <p>capacità di esposizione con un linguaggio tecnico chiaro e puntuale</p> <p>capacità critica</p>		